

LEGA PRO. Ecco il nuovo organigramma dei gardesani dopo l'addio a Olli: il nuovo arrivato sarà anche direttore generale, Leali è stato nominato amministratore delegato

«Feralpi Salò con Marroccu per crescere ancora»

Il presidente Pasini: «Ho cambiato perché voglio risultati migliori»
Il neo ds: «Una società ambiziosa e stimata con una base già forte»

Sergio Zanca

Inevitabilmente il nome di Eugenio Olli riecheggia nel giorno della presentazione del suo successore, Francesco Marroccu, che non sarà solo direttore sportivo ma anche direttore generale. E Marco Leali passa da direttore generale ad amministratore delegato: nella sostanza continuerà a occuparsi della parte finanziaria.

Il cambiamento dell'organigramma della Feralpi Salò si limita a un solo nome (Marroccu al posto di Olli) ma è impossibile non percepire il senso di un cambiamento profondo per l'addio del direttore sportivo che, da 30 anni, ha segnato in modo profondo la storia del calcio a Salò.

«Il nostro obiettivo è progredire, portare una ventata nuova all'interno della società attraverso l'esperienza di Marroccu - e il presidente Giuseppe Pasini cerca di tagliare definitivamente con il passato -. Non è stata una decisione facile, perché noi siamo molto grati a Eugenio Olli, cui vanno grande riconoscenza e stima, ma con lui non c'era più compatibilità a proseguire il rapporto».

Dunque, inizia l'era-Mar-

roccu: «Partiamo con una figura che dovrà occuparsi di tutto il calcio, dalla prima squadra al settore giovanile - aggiunge Pasini -. Di fatto l'organico è quasi completo. Manca solo la nomina del team manager al posto di Silvano Panelli: la faremo tra qualche giorno. Ora inizia il mercato: vogliamo ottenere risultati migliori dell'anno scorso. La base di partenza è buona».

«È un passo nella prospettiva di crescita - sostiene il neo amministratore delegato Leali -. Peccato che Olli abbia fatto un passo indietro. Ma Marroccu è la persona giusta».

EDECCOLO l'uomo nuovo della Feralpi Salò: «Provo emozione e un grande senso di responsabilità - assicura Marroccu -. La Feralpi Salò è una realtà molto stimata. Voglio innanzitutto ringraziare le persone che mi hanno scelto, a Marco Leali e a Eugenio Olli. Spero di proseguire il loro lavoro, dando il massimo. Ho puntato su una società ambiziosa. Avevo altre opportunità, ma ho messo la Feralpi Salò in cima alla lista. Io vengo dall'interno della Sardegna, sono una persona riservata ma abituata a fare squadra con tutte le compo-



Il presidente Giuseppe Pasini tra il nuovo direttore generale Francesco Marroccu e l'amministratore delegato Marco Leali

menti: una buona fetta del successo passa attraverso il gruppo, le relazioni e l'immagine».

L'impatto con l'ambiente gardesano sembra positivo: «Pensavo che sarebbe stato un po' complicato entrare - premette Marroccu -. Invece nelle ultime ore ho ricevuto una marea di telefonate, e di complimenti, per l'accordo

con una società credibile. Le decisioni dovranno sempre essere condivise».

Nessun problema con l'allenatore Michele Serena: «Anche se era già qui, potete considerarlo una mia scelta - assicura il nuovo direttore sportivo della Feralpi Salò -. L'ho incontrato, mi ha fatto una grande impressione. Abbiamo analizzato i giocatori a di-

sposizione. Nei prossimi giorni ci rivedremo. Intendo coinvolgerlo nella costruzione della rosa ma la base è di ottimo livello sotto tutti i punti di vista».

NEL 2010 Marroccu e Olli hanno frequentato il corso di Coverciano, ottenendo l'abilitazione a direttore sportivo: con loro c'era il segretario dei

verde blu Omar Pezzotti. Adesso Marroccu prende il posto di Olli alla Feralpi Salò: «Pensavamo, tempo fa, di aggiungere un direttore generale a un direttore sportivo - conclude Pasini -. Per il momento andiamo avanti con una figura sola. Non ne serve un'altra. Se ci sarà bisogno di altro, lo vedremo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

CON CELLINO AL CAGLIARI E IN INGHILTERRA

Originario di Cagliari, Francesco Marroccu, 50 anni, ha iniziato nella Nuorese, in Eccellenza, nell'estate 2003, scoprendo il centrocampista brasiliano Emerson, che poi avrebbe giocato con Lumezzane, Reggina, Livorno e Padova. Con la squadra presieduta dall'ex patron del Torino, il notaio Roberto Goveani, ottiene due promozioni in due anni, prima in D e poi in C2.

Massimo Cellino lo ha chiamato al Cagliari nel gennaio 2005: è stato segretario, general manager e direttore sportivo.

Nel 2013-14 Cellino lo manda in Inghilterra. In gennaio firma un triennale col Beira Mar, Serie B portoghese, con il compito di riorganizzare tutto. Ma l'esperienza è durata poco, tanto che a giugno è tornato in Sardegna, su sollecitazione del nuovo presidente dei rossoblu, Tommaso Giulinì.

Dopo la retrocessione in Serie B, nel 2015 eccolo ad Ascoli. La scorsa stagione è consulente di Cellino al Leeds, e in Giappone con la formazione del Sagan Tosu.